



Promemoria per la presentazione delle pratiche di Verifica di Assoggettabilità

A seguito delle modifiche normative che hanno coinvolto la Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, le tempistiche per la presentazione delle integrazioni da parte delle ditte, ai sensi dell'art. n. 19 comma 2, sono definite in un massimo di 15 giorni improrogabili, a seguito dei quali, se non rispettati, è prevista l'archiviazione diretta della domanda da parte dell'amministrazione precedente.

L'ufficio VIA della Provincia di Padova, al fine di agevolare il lavoro di tutti e predisporre i provvedimenti entro i tempi stabiliti, pone l'attenzione sulle richieste di integrazioni più frequenti riscontrate finora.

In particolare, spesso vengono richieste alla ditta le seguenti integrazioni:

- I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) **devono** essere conformi ai requisiti indicati in allegato IV bis, parte seconda del D.lgs n. 152/06 al fine di consentire una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato, secondo tutti i criteri previsti in allegato V del decreto medesimo sopra richiamato. Lo studio preliminare ambientale deve pertanto essere strutturato secondo la normativa vigente.
- Qualora l'impianto sia esistente e sia già stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA o a Valutazione di Impatto ambientale, verificare le prescrizioni ambientali/condizioni ambientali presenti nel decreto e descrivere la loro ottemperanza all'interno dello SPA.
- Verificare e descrivere gli eventuali vincoli presenti nell'area impianto.
- Descrivere il potenziale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati nell'area circostante l'impianto (punto 4 dell'All. IV-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006). L'analisi del cumulo con altri progetti deve essere approfondita in relazione ad altri progetti in corso di valutazione e/o realizzazione definendo un'area vasta significativa per l'eventuale interazione con il progetto proposto.
- Descrivere l'insieme dell'impianto, avvalendosi di una planimetria del layout comparativa tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, in scala adeguata, ed illustrare le dimensioni e caratteristiche delle varie aree.
- Approfondire l'utilizzo di risorse naturali, comprensive di quelle energetiche, ed in particolare stimarne le variazioni nei consumi. Indicare se è previsto l'approvvigionamento da fonti alternative/rinnovabili. Valutare eventuali mitigazioni della nuova opera, anche al fine di un minore consumo di risorse e/o energetico.
- Inviare la relazione geologica prevista dalla normativa vigente. La relazione deve contenere la ricostruzione del modello geologico a scala di sito sulla base di indagini in sito e comprendere la caratterizzazione di eventuali acquiferi presenti nel sottosuolo del sedime



Provincia di Padova

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio

di progetto e dell'area potenzialmente interessata dal progetto stesso. Deve inoltre definire la qualità del sottosuolo e la presenza di eventuali contaminazioni della matrice suolo ed acque sotterranea e la loro eventuale interferenza con gli interventi di progetto. E' necessario inoltre prevedere le modalità di scavo e le interferenze tra acquiferi ed opere di scavo.

- Presentare una planimetria generale, in scala adeguata, che individui l'intorno dell'impianto, e che riporti almeno la sistemazione degli spazi esterni indicando accessi e recinzioni, la tipologia ed estensione delle superfici scolanti e drenanti, i percorsi viabili, le tecnologiche interrate e degli impianti, in particolare le reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche con indicati i pozzetti di raccolta e gli eventuali altri manufatti, le superfici da destinare a parcheggi, la presenza di strutture/prefabbricati connessi all'impianto.
- Presentare una planimetria in scala adeguata con la localizzazione dei punti luce esterni esistenti e una documentazione fotografica che attesti l'ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 17/2009.
- Relazione di esclusione VInCA: la dichiarazione di non assoggettabilità a valutazione di incidenza (Allegato E) deve essere corredata da una relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il progetto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei Siti Natura 2000. Seguire per la compilazione le indicazioni presenti nell'Allegato A della DGR n. 1400/2017.
- Dimostrare che l'impianto dispone di adeguati spazi di manovra tali da garantire le operazioni di carico e scarico e movimentazione dei materiali in condizioni di sicurezza. Se del caso, inserire una planimetria della viabilità interna all'impianto.



Provincia di Padova

AREA TECNICA

Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio